ProPolis notizie
Periodico di informazione e promozione sociale
dai quartieri della zona nordest di Bergamo - Numero 224 - 15 febbraio 2021

QUALE FUTURO PER IL NIDO

Chiusa da oltre un anno per inagibilità, la struttura del nido di Monterosso, situata in via Leonardo da Vinci, non ha ancora un futuro definito. Questo è quanto emerso dall'intervento dell'assessore alla pubblica istruzione e ai servizi educativi, Poli, del Comune di Bergamo, alla rete sociale del quartiere dello scorso 11 febbraio, quando ha comunicato che non è ancora stato definito se sia più opportuno sistemare l'attuale struttura di via Leonardo da Vinci, inagibile (causa cedimento struttturale) o trovarne un'altra piÃ¹ idonea per ospitare i bambini. Intanto le famiglie si appoggiano su un edificio situato in San Colombano, dove il servizio Ã¨ stato spostato, in condivisione con una scuola dell'infanzia a gestione privata.

Il nido pubblico di quartiere Ã¨ un servizio comunale per 33 bambini dai 0 ai 36 mesi, aperto tutti i giorni dalle 7.30 alle 17.30. E' uno dei luoghi privilegiati di incontro dei giovani genitori, in cui si costruisce la prima comunitÃ scolastica, che poi prosegue alla scuola dell'infanzia e primaria. La sua assenza nell'immediato vicinato mette in difficoltÃ i genitori senza mezzo di spostamento autonomo e diviene un punto debole per la costruzione della comunitÃ educante di quartiere.

La chiusura dell'edificio si somma ai numerosi spazi pubblici e privati (edicola, banca, spazi ALER, cascina Ponchia, ...) che in questi anni, per differenti motivi, indipendentemente dal covid, hanno visto parecchi servizi abbassare la saracinesca nel quartiere.

ORTI FIORITI

Nuovi orti collettivi spunteranno in Conca Fiorita e il progetto esecutivo sarÃ approvato a breve dalla giunta comunale, prima della gara di appalto per l'assegnazione a un'impresa dell'esecuzione dei lavori. Gli orti collettivi sono una richiesta di alcuni residenti del quartiere, che hanno costituito un'apposita associazione (*Orti e relazioni*), sostenuta da piÃ¹ soggetti del quartiere, che concorrerÃ per l'assegnazione. L'assessore al verde del Comune di Bergamo Marchesi, presente alla rete sociale di Conca Fiorita lo scorso 9 febbraio con una progettista comunale, ha presentato la vista in pianta del progetto, situato in un'area verde del quartiere, illustrandone i dettagli quali i cassoni per gli attrezzi, l'organizzazione a cassetta dell'area coltivabile, simile agli orti del Quintino, le prese d'acqua, la recinzione. In fondo al notiziario raccogliamo l'intervista a un membro dell'associazione *Orti e relazioni*, che aspira alla gestione dei futuri orti.

AMPIO RESPIRO: ARTE DELLA CURA

Avviata la promozione dei 4 percorsi teatrali per ragazzi *Arte della Cura*, che sono parte del progetto Ampio Respiro, rivolto ai minori di Valtesse Conca Fiorita e Monterosso. Il primo percorso è già iniziato con un nutrito gruppo di quindicenni, igienizzati, ben distanziati e con mascherina, che agiscono dentro gli spazi dell'oratorio di Monterosso. Alla guida di questo e degli altri gruppi che dovrebbero formarsi nei prossimi giorni nei quartieri di riferimento, opera l'attrice Silvia Briozzo. Per informazioni: info@propolisbg.it.

MERCATO DEI PRODUTTORI

Sabato 20 febbraio in piazza Pacati, i produttori agricoli selezionati dall'associazione *Mercato & Cittadinanza* porteranno i loro prodotti in vendita. Presente come sempre il pane del carcere e, vista la stagione, al banco delle uova Ã¨ possibile acquistare l'efficace pollina (sterco secco di gallina per fertilizzare il terreno orticolo).

MERCATO DELL'USATO

Il mercato dell'usato di Monterosso Ã¨ sospeso da oltre un anno e lo rimarrÃ ancora per un po', causa il rischio contagio. Il GTL, uno dei soggetti sempre presente al mercato, ha pensato nel frattempo di adibire una stanza dell'oratorio di Monterosso, per la vendita di oggetti usati che ha raccolto in questi mesi. Per acquisti chiedere a Marco: 3397521919.

L'INTERVISTA

Incontriamo Egidio Siciliano, dell'associazione "Ortaggi e relazioni" che opera nel quartiere di Conca fiorita e gli poniamo cinque domande sull'associazione costituitasi da poco proprio per coltivare orti e che, di fatto, di orti collettivi ancora non dispone.

D. Quanti siete e...ci sono anche giovani e donne tra di voi?

I soci fondatori sono 12, di cui 4 donne. Non abbiamo ritenuto di avere una lista d'attesa ma ci siamo limitati a iscrivere 6 nuovi aspiranti, 3 donne e 3 uomini, che portano la consistenza di genere in 7 donne e 11 uomini.5 sono under 50, 4 tra 50 e 60 anni, i rimanenti 9 oltre i 60.

D. Come vi organizzate, intendo se c'è un consiglio o un'assemblea.

Siamo una associazione di promozione sociale che prevede un organismo di gestione e l'assemblea dei soci.

D. Perchè volete coltivare gli orti insieme, voglio dire, cosa pensate di condividere?

Abbiamo privilegiato l'orto collettivo e non il singolo perchè riteniamo più utile per tutti condividere esperienze ed assumerne nuove come gruppo. Inoltre per una economia di scala che permette lo studio e l'apprendimento di tecniche culturali e le motivazioni che ne stanno alla base.

D. Quanto è importante l'aspetto biologico e quanto Ã¨ importante il compostaggio e la conservazione dei semi?

La nostra operatività parte dalla condivisione delle sementi biologiche, non trattate e di conseguenza la loro conservazione a futuro scopo riproduttivo. Convinto Ã¨ l'impegno alla procedura di autoproduzione del

concime, che trova senso sia dalla utilitÃ pratica di evitare lo spreco del materiale di scarto e sia nell'avere concime naturale senza assecondare la mania del prendi e butta.

D. Come pensate di dialogare con il quartiere e come progettate il vostro essere "aperti" al territorio?

Con il quartiere si dialoga dando disponibilitÃ ed ascolto proattivo. Da qualche anno procediamo allo scambio dei semi ed alla distribuzione gratuita delle piantine autoprodotte in eccesso. Partecipiamo come associazione alle feste di quartiere pubblicizzando l'agricoltura biologica e invitando all'uso di antiparassitari naturali. Infine intendiamo proseguire ed ampliare la collaborazione con le altre associazioni di quartiere che individuano e si prendono cura delle fragilitÃ esistenti anche nei nostri quartieri. Tieni conto che stiamo giÃ collaborando con *La banda del nido* (asilo), *Casa Pinetti* (che opera per portatori di handicap e con *Omero* (finalitÃ sportive in favore di non vedenti e ipovedenti).

In previsione vorremmo collaborare con altre associazioni parimenti no profit e sociali, che ci hanno chiesto collaborazione e, in particolare, avere come obbiettivo la costituzione di un coordinamento organico tra tutti gli orti comunali.

Grazie Egidio per la disponibilità e tanti auguri!

PROSSIMO CONSIGLIO PROPOLIS

Prossimo consiglio fissato per mercoledì 17 alle ore 21.00. Online.